

“GUIDA PER LO SVILUPPO E L’ATTUAZIONE DI CURRICOLI PER UNA EDUCAZIONE PLURILINGUE E INTERCULTURALE”

La Guida offre una panoramica sulle possibilità di strutturazione dei curricula plurilinguistici piuttosto dettagliata e ben costruita, numerosi spunti teorici e validi suggerimenti di attuazione.

Punti di forza

- Apertura verso un approccio multifunzionale delle lingue
- Descrizione dettagliata di una possibile strutturazione dei curricula plurilinguistici
- Accento sulla trasversalità delle discipline
- Attenzione all’economia curricolare
- I suggerimenti di coerenza tra plurilinguismo, multilinguismo e interculturalità
- Attenzione al soggetto che apprende piuttosto che alla lingua appresa
- Attenzione alla costruzione di curricula individuali basate su esigenze concrete e prospettive di vita
- Approccio cooperativo tra insegnanti
- Prospettiva in funzione del successo formativo
- Accento sulla necessità di formazione specifica per gli insegnanti
- Attenzione al contesto socio-linguistico ed educativo
- Condivisione degli obiettivi nella costruzione del curriculum
- Frequente richiamo ai descrittori QCER in prospettiva europeistica
- Accento sulla scuola come luogo delle diversità
- Approccio comparativo allo studio delle lingue
- Suggerimenti per la valutazione dell’implementazione del curriculum
- Attenzione alla scolarizzazione dei figli di migranti

Punti di debolezza

Nel complesso la Guida non esprime punti di debolezza, tuttavia, l’impostazione prettamente teorica e forse un po’ accademica, la rende accessibile in via prioritaria agli addetti ai lavori, a tutti coloro che si occupano di plurilinguismo e intercultura da tempo e che hanno un pregresso culturale già orientato in tal senso.

Da non sottovalutare che i docenti sono spesso digiuni di didattica interculturale e un simile approccio ai curricula andrebbe a sovvertire il consueto modo di “fare scuola”, se non supportato da un’adeguata preparazione.

Inoltre, le sinergie suggerite all’inizio del primo capitolo, tradotte in azioni ai diversi livelli di competenza del sistema educativo/formativo, presuppongono una ristrutturazione del medesimo e una comunicazione tra i diversi livelli tutta da costruire.

Al momento, nonostante gli sforzi compiuti, questa interazione non si è concretizzata, quindi si può solo parlare di prospettive future.

Roma, 31/03/2012

Monica Donzelli

